



Cari membri della Famiglia Salesiana!

Il bicentenario della nascita di Don Bosco sta bussando alle nostre porte. Credo che ogni membro della famiglia salesiana e in particolare tutte le NGO ispirate da Don Bosco sono coinvolti nella preparazione

a questo grande anniversario. A Milano, vicino al luogo di nascita di Don Bosco, la celebrazione sarà molto particolare per la presenza della Famiglia Salesiana ad Expo 2015. Il tema del padiglione salesiano all' Expo è molto attuale per tutti noi: "Nutrire i giovani - energia per la vita ". Esso comprende tre sottotemi: "Nutrire il corpo" - che è il più fondamentale e deve sempre venire prima nelle nostre attività, "alimentare la persona" - che sta dando l'educazione e lo sviluppo personale e "nutrire il sogno" - il che significa alimentare lo spirito dei giovani, la più importante, senza il quale gli altri due non significano molto.

Non possiamo nutrire qualcuno però, e specialmente i giovani, se non abbiamo niente da mangiare. Facciamo di quest'anno l'anno di nutrire noi stessi con lo spirito di Don Bosco e di nuovo alimentare i giovani con questo spirito. Entriamo nel profondo di questa grande festa e arricchiamo noi stessi, i nostri collaboratori e giovani di cui ci occupiamo con Don Bosco nel pensiero e nello spirito.

Joanna Stożek,
Presidente del DBN



Cari amici,

Molti sono i "doni" che abbiamo potuto preparare per Don Bosco per il suo 200 ° compleanno. Uno di questi potrebbe essere un più professionale, più dinamico e più consolidato Ufficio Pianificazione e Sviluppo (PDO) in ogni Ispettorato salesiano nel mondo. In realtà la loro presenza è un segno della responsabilità professionale dell' Ispettorato nel sostenere la missione. In questo modo, ci stiamo concentrando obiettivo principale di Don Bosco, che è la nostra amata e più bisognosa gioventù. "Pper voi studio, per voi lavoro, per voi vivo, per voi sono disposto anche a dare la vita", dice Don Bosco.

I PDO infatti, e soprattutto il carisma di Don Bosco, sono per i giovani, e non solo per noi stessi. Responsabilizziamo i PDO perché vogliamo responsabilizzare i giovani. I PDO sono chiamati ad essere al loro servizio, al servizio dell' Ispettorato. La missione dei PDO è centrato sulla giovinezza e non su loro stessi, evitando il rischio di farsi coinvolgere in una sorta di sviluppo narcisistico delle nostre istituzioni salesiane. Noi non lavoriamo solo per invertire, per esempio, le statistiche drammatiche di povertà e analfabetismo in un paese o in una regione, ma per aiutare Don Bosco a dare una mano paterna e amichevole a giovani ragazze e ragazzi reali. I loro volti ed i loro nomi sono, o dovrebbero essere, per noi molto familiari. I PDO salesiani lavorano per loro. Per i nostri PDO salesiani più di "tecnici" o "esperti", Don Bosco ha bisogno prima di tutto di amici dei giovani! E questo è la realtà che prende piede sempre più in ciascuno dei cinque (o sei!) Continenti. Don Bosco, 199 anni di età, è molto grato per questo! Anch'io!

P. Guillermo Basañes
Consigliere Generale per le Missioni

NOTIZIE DAL PROGETTO ACP PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI PDO



L'incontro di apertura che si è svolto nel mese di luglio a Nairobi, in Kenya e ha riunito tutte i PDO coinvolti, nonché il Consigliere per le Missioni - Don Basañes, il Consigliere per la Pastorale Giovanile - Don Fabio Attard, il Consigliere per l'Africa e Madagascar - Don Chaquisse Américo Raúl, è stata una grande opportunità per spiegare con precisione l'idea del progetto e ha dato il via libera per tutte le attività previste. Attualmente il progetto si sviluppa in modo dinamico. Sono stati scelti due dei tre coordinatori di progetti locali, il processo di selezione del coordinatore con sede nell' ispettorato di AFW è quasi ultimato. I PDO coinvolti (12 ispettorati in Africa e 2 nei Caraibi) stanno completando il processo di autovalutazione, utilizzando lo strumento elaborato da una delle organizzazioni associate DBN, Via Don Bosco, in Belgio.

Con la fine di novembre 2014 partirà il primo corso di formazione per i PDO. Nel mese di novembre DBN si inizierà anche a sviluppare il sito web del progetto che verrà incorporato nel www.donbosconetwork.org e comprenderà un database aggiornato dei PDO, una sezione documenti, una piattaforma e-learning e altri materiali e funzionalità utili.

LA CRISI DELL'EBOLA IN AFRICA OCCIDENTALE

La situazione in Sierra Leone e in Liberia, che sono fortemente colpiti dal virus Ebola, è estremamente difficile. La Liberia è al centro del disastro, ci sono solo circa 150 medici e infermieri nel paese e le frontiere sono chiuse. In Sierra Leone, in risposta alla richiesta del governo, la comunità salesiana di Lungi ha adattato la scuola per ricevere i bambini orfani a causa del virus. La solidarietà salesiana per i nostri fratelli e sorelle bisognosi proviene da tutto il mondo. Grazie alla generosità di amici e donatori, non vi è alcuna necessità di organizzare gli interventi di emergenza coordinata, dato che i membri del Don Bosco Network (Missioni Salesiane-Stati Uniti d'America, Jovenes y Desarrollo-Spagna, Don Bosco Mondo-Germania, VIS e Noi per Loro -Italia) hanno già lanciato campagne di sostegno. Preghiamo per la guarigione e la protezione di Dio in questa crisi.

FAMIGLIA SALESIANA SU EXPO 2015



I preparativi per la presenza salesiana a EXPO 2015 sono entrati in una nuova fase. La decisione circa la costruzione del padiglione nella zona Expo, chiamato Casa Don Bosco, ci darà l'opportunità di presentare il lavoro di tutti i rami della Famiglia Salesiana e collegare strettamente i nostri sei mesi presenza su Expo con la celebrazione del Bicentenario di Don Bosco. Il costo totale della costruzione del padiglione sarà coperto da uno sponsor privato italiano. La costruzione stessa sarà temporanea ma sostenibile e dopo l'esposizione sarà trasportata in uno dei paesi con presenza salesiana usata come scuola. Gli ideatori hanno già iniziato il loro lavoro. Il tema principale del padiglione sarà "Nutrire i giovani - energia per la vita."

Anche se il contenuto del padiglione ha ancora bisogno di essere sviluppato, sarà focalizzato su tre temi: alimentare il corpo (diritto al cibo), alimentando la persona (istruzione) e alimentare il sogno (la spiritualità, la vocazione). Le comunità locali possono presentare idee per gli eventi a p. Claudio Belfiore, responsabile dell'iniziativa Expo, fino alla fine di ottobre 2014.

MIGLIORI PRATICHE IN TUTELA DEI DIRITTI UMANI



Chi: IIMA Ufficio Diritti Umani di Ginevra (FMA)

Dove: 95 paesi dei continenti. Locali difensori dei diritti umani coinvolti in questa specifica azione di tutela erano membri IIMA dalla regione del Katanga nella Repubblica Democratica del Congo (RDC)

Tema principale: L'intervento nella situazione dei bambini accusati di stregoneria (RDC)

Obiettivo: attirare l'attenzione degli Stati membri sulla questione dei bambini accusati di stregoneria e sollecitare il governo della RDC di accettare le raccomandazioni in materia.

Azioni:

Questa azione di tutela ha comportato un duplice impegno: prima di tutto, un momento di ricerca e di analisi che ha portato alla stesura di una relazione presentata presso l'Ufficio delle Nazioni Unite dell'Alto Commissario per i Diritti Umani (OHCHR) nel quadro dell'Analisi Periodica Universale (UPR). Questo ha richiesto uno scambio continuo con persone che lavorano sul campo attraverso questionari e mailing, e un'analisi accurata delle raccomandazioni precedentemente inoltrate dagli esperti della commissione per i diritti del fanciullo e di altri organismi per i diritti umani delle Nazioni Unite alla RDC. E' seguita una seconda fase di cooperazione in seno al Consiglio per i Diritti Umani con lo scopo di attirare l'attenzione degli stati membri sulla questione dei bambini accusati di stregoneria e per indurre la Repubblica Democratica del Congo di accettare i suggerimenti in materia. Infine è stato organizzato nel marzo 2010 un evento a margine per presentare le migliori modalità sul reinserimento nella società dei bambini accusati di stregoneria.

IIMA, rappresentante della RDC, ha partecipato al gruppo di discussione per presentare le proprie attività sul campo.

Risultati:

Questi obiettivi sono stati raggiunti attraverso la collaborazione con i rappresentanti di alcuni Stati membri che hanno incorporato le raccomandazioni nei loro interventi durante la sessione all'UPR della RDC; e attraverso l'intervento diretto durante la sessione del Consiglio dei diritti umani, realizzato in forma di una dichiarazione orale. Per quanto riguarda i risultati, l'obiettivo di indurre il governo della Repubblica democratica del Congo per accettare le raccomandazioni in materia di bambini più emarginati, e in particolare i bambini accusati di stregoneria, è stato pienamente raggiunto. Ciò implica che il governo della Repubblica democratica del Congo ha preso l'impegno politico a intraprendere azioni concrete per affrontare le violazioni dei diritti umani subite dai bambini accusati di stregoneria.

INFO:

⇒ www.donbosconetwork.org
⇒ www.facebook.com/donbosconetwork

CONTACT:

⇒ info@donbosconetwork.org